



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 FEBBRAIO 2023



Männara di
Montalbano
verità e resa
dei conti
Gli eredi
rompono
il silenzio

Franca Antonicci pagina 14



SIRACUSA
Lavoro, 4 anni
da incubo

FRANCESCO NATA pagina 22

PACHINO
Giunta Petralito
si dimette Avolese

Stefano Taccorè pagina VI

COSTA IBLEA
Parchi eolici off shore
ce ne saranno cinque

Laura Cirrella pagina XII

VITTORIA
Verde pubblico
è nuova polemica

Nadia D'Anastò pagina XV

PIETRA PERZIA: LA RICHIESTA DI UNO DEI PERITI CHE HA CONDANNATO PERIZIA A UN ANNO DI CARCERE PER IL CASO M5S

REGINA: IL NUOVO PIANO DI ZONE PER IL CASO M5S

LA SICILIA



Siracusa | Regusa

VEDI IL CONTENUTO DELLA PAGINA 14

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1943

LA STRAGE DI RIPOSTO

L'“autista” dell'assassino tradito dal gps a bordo

Mario Fusco pagina 5



PIETRAPERZIA

La richiesta della difesa Perizia psichiatrica per l'assassina della suocera

Gianna Tassila pagina 8

Meloni alla prova su Pnrr e riforme

Dopo le Regionali. La “road map” del governo
fra nodo giustizia e caso Cav. Pd e M5s nel caos

Severino pagina 2-3

VERSO LE AMMINISTRATIVE IN SICILIA

Catania, partiti costretti all'unità Schifani il “ct” del centrodestra

Mario Baratta pagina 4

LA PROPOSTA ALL'ARS

Più indennità per tutti dopo deputati e sindaci ora tocca ai consiglieri

Giuseppe Bianca pagina 4

INDIGESTO

Il 54% dei lombardi
si è divertito così tanto
con lo sketch di Pannella
e Samscherna
che gli ha chiesto il bis.
Nervoso Di Maio



TRA IL ROSSO E IL NERO



Presentata e già in pista a Maranello
la Ferrari SF-23 di Leclerc e Sainz
Un solo obiettivo: il titolo iridato
dopo 16 anni di sofferto digiuno

Martino Spadante pagina 39

Ragusa

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

Il presunto ladruncolo accede al rito abbreviato E intanto tornano i furti

Ieri l'udienza in Tribunale per il 23enne accusato di avere commesso un furto aggravato in un'attività commerciale del centro. Denunciata la presenza di topi d'appartamento.

SALVO MARTORANA pag. XII

VITTORIA

Firma in commissariato con coltello e 22 stecche di hashish: arrestato

SALVO MARTORANA pag. XII

ECONOMIA

Fondi ex Insicem, la Cna fa il punto «Soddisfatti, serve un altro sforzo»

MICHELE FARINACCIO pag. XV



RAGUSA

Sistematate le criticità il palazzo ex Ina riapre all'attività giudiziaria

Dopo le problematiche insorte a causa del maltempo, sono ripartite le udienze nella sede di piazza San Giovanni. Eliminate tutte le problematiche segnalate.

SALVO MARTORANA pag. XII

La carica dei parchi eolici: ne arriveranno 5

Il caso. Sono gli impianti off shore che potrebbero sorgere davanti alla costa dei territori di Scicli, Ragusa e Pozzallo mentre altri due, ipotizzati a Gela e Porto Empedocle, si allaccerebbero alle centrali di Chiaramonte e del capoluogo

► Gli esponenti delle istituzioni e della società civile chiedono il rinvio delle scadenze già prefissate



Il vertice (nella foto) di ieri pomeriggio a palazzo della Provincia è servito per tracciare una linea d'azione comune tra tutti i soggetti interessati dall'annunciata presenza di cinque parchi eolici dinanzi alla costa iblea. Tre, in particolare, davanti ai territori di Ragusa, Scicli e Pozzallo mentre gli altri due, seppur ipotizzati a Gela e Porto Empedocle, sarebbero allacciati nelle centrali di Chiaramonte e del capoluogo. I rappresentanti delle istituzioni e della società civile hanno redatto un documento per chiedere il rinvio delle scadenze prefissate.



A Vittoria il sindaco Aiello si fa inquadrare mentre prepara la buca per piantumare un alberello di melograno alla villa ma in Consiglio scoppia la polemica sulla gestione del verde

AMBIENTE

Boa ondometrica oggi l'installazione al largo del porto di Marina di Ragusa

LAURA CURELLA pag. XIII

COMISO



Gaglio risponde no all'appello lanciato da Gigi Bellassai «Siamo in ritardo»

VERSO IL VOTO



Il deputato Abbate si fa desiderare dal tavolo compatto del centrodestra

LAURA CURELLA pag. XIV

Pozzallo. Un privato cittadino pronto al sostegno in attesa che l'iter si sblocchi. Ma il Comune deve dire sì Centro per disabili sempre chiuso, arriva l'aiuto di un benefattore

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. «C'è chi vive i disabili e c'è chi vive grazie ai disabili». Frase che rispecchia alla perfezione quello che accade con riferimento alla situazione del centro diurno per superabili di Pozzallo. E' solo la punta dell'iceberg di una situazione molto più complessa che riguarda la gestione dei servizi sociali in città.

Il sindaco Roberto Ammatuna e l'assessore ai servizi sociali Alessandra Azzarelli hanno più volte ripetuto che il centro è stato chiuso perché manca la firma del dirigente. Ma è davvero così? E' davvero per una firma che tan-



Sempre chiuso il centro disabili

te famiglie sono state abbandonate a se stesse, costrette a non poter usufruire del centro per i loro figli disabili? Eppure basta fare una breve ricerca per trovare questa informazione: «Qualora in un Comune non vi siano figure dirigenziali, solo con un atto sindacale di attribuzione di dette funzioni le stesse possono essere esercitate da funzionari non dirigenti rimanendo riservate al sindaco in assenza di tale atto di delega» (Stato Sez. V, 01-12-2006, n. 7081).

Insomma, sembrerebbe che, se c'è la volontà, il sindaco possa attribuire le funzioni anche a un funzionario del Comune, il quale firma il provvedi-

mento. E' noto infatti che per la legge Bassanini il sindaco non può firmare questo genere di atti, ma può farlo il funzionario delegato. La legge sembra dire questo e quindi ci sarebbero tutte le possibilità di riaprire il centro. Da Siracusa, intanto, è in fase di arrivo l'atteso dirigente in sostituzione. Ma servirà tempo prima che l'iter si definisca.

Intanto pare che sia stata avanzata una generosa offerta da un privato cittadino disponibile ad aiutare la cooperativa che gestisce il centro. Un potenziale lieto fine che, però, per essere tale ha bisogno sempre del bene-

Piantato un melograno alla villa, ma sul verde riesplodono le critiche

Vittoria. Alla lodevole iniziativa di «One day at time» fa da contraltare la polemica in Consiglio sulla contestata gestione delle aree con alberi

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Piantiamo un albero per dare voce alla speranza e alla ricerca». Nell'ambito della giornata mondiale contro il cancro infantile anche a Vittoria lunedì è stato piantato un albero di melograno alla villa comunale. Da sempre, questo albero è associato alla crescita vitale, spirituale e cognitiva; è considerato l'albero della vita e della conoscenza. A portare avanti l'iniziativa, l'associazione «One day at time» creata dai genitori di Giovanni Lo Magno, un giovane la cui vita è stata stroncata dal cancro a soli 16 anni. L'associazione prende il nome dal motto amato e seguito dello stesso Giovanni: «Un giorno alla volta». La stessa si occupa di volontariato nei reparti di oncologia pediatrica e organizza numerose iniziative non solo per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di doni di vario tipo da offrire a chi ne ha bisogno, ma anche per supportare le famiglie che vivono il dramma della malattia dei giovani figli o sostenere i ragazzi che, diversamente, non potrebbero vivere esperienze sportive e culturali. Familiari ed amici sono il cuore della One day at time, che è molto attiva anche nella sua opera di sensibilizzazione ai tumori rari infantili. Presente anche il sindaco Francesco Aiello che, in prima persona, si è dato da fare per zappare il terreno e consentire la piantumazione.

Una iniziativa bellissima, che ha però portato al centro dell'attenzione la polemica sulla piantumazione ed estirpazione (o taglio) degli alberi in città: per un albero piantato, decine eliminati. Proprio lunedì sera, infatti, il Consiglio comunale è stato chiamato a discutere di un punto all'odg presentato dal gruppo consiliare Italia Viva-Nuove Idee: «Servizi ecosistemici e

pianificazione urbana delle aree a verde». Nell'ordine del giorno, letto dalla consigliera Sara Siggia, si ricordava l'importanza della presenza di alberi per le città e i compiti da loro svolti: mitigano il clima urbano, riducono l'erosione idrica superficiale e il rischio idrogeologico, svolgono una funzione igienico-sanitaria in quanto depurano l'atmosfera. «È chiaro - ha detto Siggia - che la gestione del verde nella nostra città, purtroppo, non tiene in considerazione tutto ciò. Ecco perché avevamo chiesto una nuova pianificazione delle aree verdi: reale, efficace e condivisa con le parti politiche e sociali».



Il sindaco, Francesco Aiello, ha ricordato che il Comune ha agito tenendo conto di fattori importanti come la sicurezza stradale, l'incuria nella quale versavano alcuni alberi (che rischiavano di essere pericolosi) e ha sottolineato che in questo senso era stato redatto un piano degli interventi che prevede la copertura di tutto il territorio. A chi ha chiesto se

questi interventi fossero stati preceduti da relazioni tecniche (come prevede la normativa), lo stesso ha citato una relazione di Antonino Pirrè già prodotta in commissione Trasparenza ma che, secondo l'opposizione, è successiva ai primi interventi eseguiti in piazza del Popolo. Aiello ha poi annunciato che il suo obiettivo è quello di elaborare, nell'ambito del Piano urbanistico generale (a cui sta lavorando), il piano del verde da assegnare ad architetti paesaggisti. Il tutto affinché siano ripiantati specie compatibili al territorio e secondo le direttive del Ministero. Al termine della seduta, durata quasi quattro ore, l'odg è stato respinto perché la maggioranza ha votato contro e i consiglieri di opposizione rimasti erano pochi. ●



L'iniziativa tenutasi alla villa comunale con One day at time

VITTORIA

Parco di Serra San Bartolo, siglata intesa con Mda per la gestione del sito

VITTORIA. L'Amministrazione comunale ha siglato un protocollo d'intesa con l'associazione Mda per la gestione del Parco di Serra San Bartolo. A siglare l'accordo, il sindaco Francesco Aiello, il presidente dell'associazione Rosario Giudice e i consiglieri Rosario Rinaudo e Giombattista Biondi. La struttura è stata concessa in comodato d'uso gratuito. «Per anni il parco è stato abbandonato a se stesso. È stato depredato di molti suoi beni, comprese attrezzature presenti nel Museo del Carrubo e della civiltà contadina oltre che alberi. Ricordiamo che il parco è l'unico esempio di carrubo protetto in Sicilia. Questo è infatti un parco, per legge della Regione, dove si afferma la centralità del carrubbo».

«Abbiamo trovato dentro il parco - aggiunge Aiello - un personaggio che le cronache di polizia definiscono come 'particolare', eppure era padrone del parco e dei suoi beni, carrubeto compreso, che veniva assegnato a vista all'amico di turno. Per prima

cosa abbiamo messo alla porta questo soggetto, poi abbiamo provveduto a fare un bando pubblico invitando tutte le associazioni ambientaliste ma anche culturali, sociali e civili a farsi avanti perché il recupero del parco è un obiettivo qualificante per la nostra amministrazione. Sono particolarmente lieto del fatto che all'avviso pubblico abbia partecipato Mda, anche perché con un semplice accordo veloce fatto mesi fa tutto il carrubeto è stato da loro ripulito. Partendo da questa esperienza abbiamo messo a bando la gestione ordinaria del parco. Chi vince dovrà quindi svolgere anche queste attività e recuperare tetti, cisterna e tutto il resto».

Aiello invita quindi i cittadini a visitare il parco «perché il nostro obiettivo - ha detto - è mettere questa struttura al servizio dello sport, della cultura, del tempo libero, dello scoutismo, di gente che ama questo progetto».

«Dopo il teatro, piazza del Popolo e le piazze di Vittoria e Scoglitti in genere (dove stiamo intervenendo con energia) questo è un altro nostro successo».



I partecipanti al momento della firma

La ricognizione prosegue ancora Chiesta di sveltire la fase istruttoria

ALESSIA CATAUDELLA

Le conseguenze del passaggio del ciclone Mediterraneo ancora in cima alle urgenze della provincia. Sergio Firrincieli, del Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle Ragusa, oltre a manifestare la propria solidarietà a tutte le persone che, in qualche modo, sono rimaste colpite dalle intemperie riportando danni di vario tipo, invita la Giunta municipale a valutare l'adozione di azioni specifiche volte a eliminare una serie di problematiche che sono state segnalate. «Invito l'Amministrazione comunale, ultimata la fase di emergenza, a uno sguardo supplementare d'attenzione nelle ville comunali e negli spazi attrezzati a verde - dice - E' da valutare, inoltre, la possibilità di garantire il necessario decoro a tutte le tombe dei cimiteri della zona Centro, di Ibla e di Marina. Voglio sperare che si tratta di due aspetti che, legati all'ondata di maltempo subita, saranno curati con la dovuta attenzione dalla Giunta municipale».

Intanto, continua a levarsi il grido di disperazione degli agricoltori. Il presidente di Legacoop Sud Sicilia, Gianni Rollo, accompagnato dal presidente della cooperativa Albani op, Salvatore Albani, ha voluto visitare le aziende devastate. Le foto con le relative segnalazioni saranno trasmesse a Legacoop Sicilia per le istruttorie necessarie.

Non mancano le azioni spontanee, mirabili e significative. A Punta Braccetto un gruppo di turisti stranieri del camping Luminoso ha ripulito l'arenile dai detriti che si erano depositati. Mentre il Comune di Santa Croce ha messo a disposizione le schede per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali, e dal patrimonio edilizio.

I vari Municipi del comprensorio, in questi giorni, stanno deliberando lo stato di calamità naturale. Anche Modica l'ha richiesto, attraverso il dipartimento nazionale di Protezione civile. Così pure la Giunta di Scicli. I danni subiti dal patrimonio immobiliare pubblico, qui, ammontano a tre milioni di euro. Tra i più significativi, quelli al porticciolo di Sampieri e all'intero litorale che va da Arizza a Donnalucata, con un ingente deposito di canne trasportate durante l'evento dal torrente Modica-Scicli.

Cinque parchi eolici davanti alla costa iblea Il gioco vale la candela?

Ragusa. Le istituzioni e la società civile ieri a palazzo della Provincia per redigere un documento e prendere tempo sulle scadenze previste

LAURA CURELLA

RAGUSA. Sono cinque in tutto gli impianti eolici off shore che potrebbero interessare il territorio della provincia di Ragusa. Tre, in particolare, potrebbero sorgere sul litorale davanti alla costa tra Ragusa, Scicli e Pozzallo. Altri due, sebbene ipotizzati a Porto Empedocle e Gela, interesserebbero la provincia iblea perché si andrebbero ad allacciare alle centrali Enel di Chiamonte Gulfi o Ragusa. Questo quanto appreso dall'incontro convocato ieri dal commissario Salvatore Piazza presso il Libero consorzio comunale di Ragusa. La necessità di avere un quadro completo dello scenario, per prendere con cognizione di causa una decisione, ha spinto i rappresentanti dei Comuni di Ragusa, Vittoria, Scicli, Pozzallo, delle associazioni di categoria e delle sigle sindacali a condividere un documento proposto dal parlamentare regionale del Pd Nello Dipasquale, sebbene con qualche modifica e due riserve, e chiedere un rinvio dei termini delle osservazioni relative ad uno di questi impianti eolici, denominato Scicli, che scadevano proprio oggi.

Nello specifico, si tratta di un documento di «opposizione all'avviso per le osservazioni/opposizioni in merito al rilascio della concessione demaniale trentennale per la realizzazione dell'impianto eolico off shore denominato "Scicli", che dovrebbe sorgere proprio davanti alla costa sciclitana con opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Ragusa». «Su questa vicenda - ha dichiarato Dipasquale - è necessario approfondire il più possibile tutti gli aspetti tecnici, quindi il territorio ha bisogno di tempo per farlo. Personalmente sono convinto che la realizzazione di impianti eolici a mare comportino conseguenze negative sulla navigazione, sulla pesca e sul paesaggio. Non abbiamo contezza di quali saranno (se ci sa-

ranno) i vantaggi per il nostro territorio, nessuno è venuto a spiegarceli. Né ci è stato spiegato cosa ne sarà dell'impianto dopo i trent'anni di concessione. Nessuno pensi che si possa venire a sfruttare il territorio dando in cambio solo le briciole e, per giunta, lasciando il cimitero delle pale eoliche in eredità alle future generazioni».

Il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, ha firmato il documento specificando di essere d'accordo per il rinvio dei termini, in maniera da poter approfondire la questione, ma di non condividere le premesse contenute nell'opposizione. Simile la presa di posizione del Comune di Ragusa. Il sindaco Peppe Cassì, ha spiegato: «Si tratta di questioni complesse, che vanno affrontate in profondità e con le competenze di personale esperto,



L'intervento del sindaco Ammatuna. Sotto, i partecipanti all'incontro

non puntando alla pancia della gente in modo strumentale». Cassì ha spiegato di sentirsi tranquillizzato dalla relazione della ditta che ha chiesto le autorizzazioni in merito all'impatto ambientale e turistico e ha replicato agli attacchi ricevuti lunedì sull'argomento dal Pd e dal candidato sindaco

Riccardo Schininà: «Ritengo che la vicenda non vada affrontata guardando alla data delle elezioni ma agli effetti sul lungo periodo, e che alla base vi sia una scelta di principio: siamo a favore delle energie rinnovabili, dell'indipendenza energetica da altre nazioni, ma solo a condizione che gli impianti ricadano nel territorio di qualcun altro? Non possiamo sempre cercare altrove la soluzione ai nostri bisogni. Secondo il progetto è inoltre previsto che i caviddotti di collegamento con l'impianto a terra passino lungo il territorio di Ragusa. Ovvio che in questo caso dovranno essere previste delle adeguate misure compensative a beneficio del territorio. Supportati da pareri competenti, seguiremo passo passo l'evolversi della vicenda guardando esclusivamente all'interesse della comunità».

La parlamentare m5S Stefania Campo, assente all'incontro per altri impegni, ha inviato una nota per spiegare: «Nel caso della proposta di realizzazione di un parco eolico off shore lungo la costa sud orientale della Sicilia posso dire che non siamo aprioristicamente "contro", ma vanno valutate alcune conseguenze a breve e lungo termine, per l'ambiente e la società». «Non demonizzo la proposta - ha spiegato Campo - anzi la accolgo come un'opportunità per iniziare a ripensare il nostro stesso territorio come serbatoio energetico di energia pulita».



Scoglitti, i volontari ripuliscono la parte del porto più sporca

DANIELA CITINO

VITTORIA. C'era pure un gruppetto di anziani a supportare l'azione di pulizia che l'associazione Salviamo la Valle dell'Ippari ha promosso per la seconda volta e che ha riguardato, più precisamente, la parte angolare della zona deputata alla pesca del porto di Scoglitti. «Con il supporto logistico dell'assessorato comunale all'Ambiente e all'Ecologia, abbiamo bonificato il luogo in particolare dalle plastiche consistente in contenitori e fusti, nonché da un impressionante quantitativo di bottiglie in vetro» spiega J. Lendon, referente dell'associazione ambientalista annotando che «proseguiranno le azioni di bonifica e pulizia della zona portuale». «Saremo attivi nel campo ambientalista con l'intento di riuscire a restituire decoro e pulizia ad uno dei luoghi economici più significativi di Sco-



glitti. Ci dedicheremo prossimamente all'altra area del porto e inoltre abbiamo segnalato alla Capitaneria di porto l'esistenza di due imbarcazioni sommerse che saranno ben presto rimosse» conclude l'ambientalista non mancando di volgere lo sguardo anche verso la collina di Kamarina sempre più bisognevole di cure e attenzioni anche in relazione a quanto accaduto nei scorsi giorni a causa della copiosa pioggia caduta. ●

Vittoria, Plastic free bonifica l'area di contrada Carosone

VITTORIA. «Possano gli incivili essere in minoranza affinché gli spazi "belli" possano restare inviolati». A coltivare questa speranza è Michela Scollo, referente cittadina di Plasticfree che, domenica 12 febbraio, di buon mattino, con la sua piccola "ciurma" di volontari, ha bonificato un'area di contrada Carosone, spazio di confine tra urbanità e natura. «E' stato il primo importante step della bonifica di un'area bellissima a Est del canile di Vittoria» dichiara l'ambientalista annotando che «lungo questo luogo, che dà sulla valle dell'Ippari, ricco di biodiversità insistono diverse microdiscariche». «Con pochi ma efficientissimi volontari, siamo riusciti a togliere da quel bosco rigoglioso ben 2.810 kg (160 kg di plastica, 450 kg di vetro e metalli, 2.200 kg di indifferenziata) a cui si aggiungono chili di co-



pertoni e elettrodomestici e vari oggetti, tra cui microfoni, servizi igienici e persino piatti di porcellana in buono stato» conclude l'ambientalista ringraziando la collaborazione "verde" avviata con Vittoria Trek and Wine e la Pro Loco coltivando l'intenzione di attivare passeggiate enologiche alla scoperta di piante aromatiche e antichi sentieri.

D. C.

Ragusa Provincia

L'hashish in tasca mentre firmava in commissariato

Vittoria. Protagonista dell'insolita vicenda un algerino 27enne già fermato in precedenza. Ventidue le stecche rinvenute nella sua felpa. E' stato arrestato e ora si trova ai domiciliari

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Per ottemperare alla misura cautelare dell'obbligo di firma alla polizia giudiziaria, si è presentato nei locali del commissariato di polizia nonostante avesse in tasca 22 grammi di hashish e un coltello a serramanico. Protagonista S.O. di 27 anni, cittadino algerino, prontamente arrestato dagli agenti.

L'uomo, presentatosi come ogni giorno per adempiere alla misura cautelare dell'obbligo di firma (mi-

sura derivante da un precedente arresto per stupefacenti), destava immediatamente l'attenzione degli agenti a causa del forte odore di sostanza stupefacente proveniente dagli indumenti indossati e del manico di un coltello che fuoriusciva dalla tasca dei pantaloni dello stesso. Pertanto, notato ciò, i poliziotti lo hanno sottoposto a perquisizione personale trovando, nelle tasche della felpa, 22 stecche di sostanza stupefacente del tipo hashish del peso complessivo di 22 grammi, già



La sede del commissariato di polizia a Vittoria

confezionate e pronte per la cessione a terzi assuntori. In considerazione di quanto accertato l'algerino è stato arrestato per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e, dopo le formalità di rito, tradotto presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari.

Continua, quindi, l'azione di contrasto della polizia di Stato allo spaccio di stupefacenti. L'uomo era stato arrestato il mese scorso nel corso di specifici servizi di controllo

del territorio svolti nel comune di Vittoria. Una pattuglia del commissariato, transitando per piazza Daniele Manin, notava la presenza di due soggetti appartati che gestivano tra di loro come a voler contrattare la cessione e l'acquisto di stupefacente.

In particolare è stato notato un soggetto che mostrava all'altro delle stecchette di droga che teneva sul palmo della mano mentre l'acquirente tirava fuori dalla tasca una banconota da 10 euro.

Utilizzo dei fondi ex Insicem, ecco quali le somme ancora da erogare

La Cna territoriale di Ragusa soddisfatta per le risposte arrivate: «Ora, occorre un altro piccolo sforzo»

MICHELE FARINACCIO

Utilizzo dei fondi ex Insicem a seguito dei bandi previsti dall'azione strategica 5.3 relativa al fondo interventi in conto interessi, la Cna territoriale di Ragusa esprime soddisfazione per lo sblocco delle risorse economiche erogate ai Comuni e destinate alle imprese che hanno fatto richiesta e fa il punto della situazione.

«Questo intervento - ricorda il presidente della Cna territoriale, Giuseppe Santocono - è stato fortemente voluto dalla nostra associazione di categoria che ha seguito tutto l'iter sin dall'inizio, consentendo di destinare soprattutto le maggiori risorse a disposizione in favore del conto interessi piuttosto che per gli interventi di capitalizzazione». L'intervento di sostegno economico di fatto consisteva in un contributo in conto interessi, fino a un massimo di

5000 euro sui mutui contratti nell'anno 2020-2021 e sui mutui in essere negli stessi anni.

«La Cna territoriale di Ragusa, nel mese di luglio 2022 - ricorda il segretario territoriale, Carmelo Caccamo - si è fatta promotrice di un incontro con il commissario straordinario del Libero consorzio, Salvatore Piazza, al quale è stata posta l'esigenza di sbloccare le somme destinate alle aziende che per ritardi burocratici della Regione ancora risultavano congelate. A distanza di alcuni mesi prendiamo atto positivamente del fatto di potere chiudere il cerchio. Ringraziamo per il lavoro svolto lo stesso commissario, il dirigente ing. Carlo Sinatra e il suo staff per aver consentito di inviare ai Comuni nel mese di gennaio una somma totale pari a 292.300 euro che rimanevano ancora da attribuire alle imprese».

«Riteniamo - continua il presi-

dente Santocono - sia stato svolto dalla nostra associazione un importante ruolo politico sindacale nel rivolgere un invito alla Regione, al Libero consorzio di Ragusa e ai Comuni con cui abbiamo trovato da subito la giusta sinergia oltre alla disponibilità dei sindaci e degli assessori che hanno seguito la materia. Abbiamo avuto ragione ad essere testardi nel voler impegnare in favore delle imprese le risorse derivanti dai fondi ex Insicem. Si tratta di una piccola boccata d'ossigeno in favore di numerose aziende operanti in tutti i Comuni della nostra provincia».

La Cna, adesso, chiede un'ultima

azione ai Comuni iblei nel caso in cui non l'avessero già portata a compimento: quella di essere celeri rispetto all'invio alle imprese dei mandati di pagamento. Questi gli importi e la data di ricezione dei mandati: Vittoria euro 6.813 in data 13 gennaio 2023; Scicli euro 72.933,87 in data 13 gennaio 2023; S. Croce 3.107,76 euro in data 18 gennaio 2023; Acate 9.553,42 euro in data 18 gennaio 2023; Pozzallo 56.591,18 euro in data 18 gennaio 2023; Ispica 105.352,38 euro in data 20 gennaio 2023; Montebello 15.328,15 euro in data 18 gennaio 2023; Comiso 102.367,61 euro in data 25 gennaio 2023.

Il Comune di Ragusa deve ricevere la somma di euro 30.487,35 che ancora la Regione deve sbloccare. Non risultano somme da pagare invece per Modica, Chiaramonte e Giarratana perché evidentemente i Comuni in questione hanno già provveduto. ●



Ragusa deve ricevere oltre 30mila euro



Il Vittoria ci crede sempre più dopo aver liquidato il Megara

Promozione. I biancorossi a quattro punti dalla vetta cercano di dare continuità alla propria performance

► Il Pro Ragusa ottiene un punto di notevole valore a Misterbianco. Sconfitte per Scicli e Frigintini

Giornata positiva per il Vittoria calcio (nella foto) nel torneo di Promozione. I biancorossi hanno vinto contro il Megara e sono risaliti al secondo posto a quattro punti dall'Fcm Misterbianco. Il Megara ha giocato solo nei primi 20 minuti colpendo la traversa con Drago al 15' in contropiede. Poi un monologo biancorosso. Dopo due occasioni sbagliate sotto porta da Conteh e Bojang, al 31' il gol di Barbaro da 25 metri.

Nel secondo tempo il Vittoria ha attaccato sprecando almeno altre tre occasioni da rete con Conteh e Lamin. Alla mezz'ora Leone di tacco dalla fascia sinistra serve Bojang che crossa a tagliare la difesa e in spaccata Conteh sigla il 2-0. Al 49' fallo di mano di Veca in area con rigore realizzato da Palazzolo. Il Cremisi Scicli esce battuto da Avola ma a testa alta. Passa in vantaggio la squadra di mi-

ster Sirugo con un tiro da fuori area. Massari sfiora il pari con un tiro che finisce alto sopra la traversa. Nel secondo tempo lo Scicli pareggia con Migliorino al 75'. Nel finale colpo di testa di Toscano per il 2-1.

Seconda sconfitta consecutiva per il Frigintini, stavolta sul campo del Priolo. Al 30' dalla destra cross al centro che sorprende i difensori rossoblù e Rossitto appoggia di testa in rete. Il Frigintini aveva creato di più ma ha mancato le occasioni gol con Fusca e Sangiorgio e reclamato pure per un calcio di rigore. I secondi 45' si aprono con un'azione in contropiede del Priolo che sfiora il raddoppio e sulla ripartenza Sangiorgio colpisce il palo alla sinistra del portiere locale. Non sfuma invece l'affondo del Priolo con Giarratana che anticipa Di Martino e realizza il 2-0.

Pari pesante a Misterbianco per il Pro Ragusa. Partita molto equilibrata. Meglio gli etnei nel primo tempo. Con un solo episodio dove Cavone neutralizza una girata in mischia. Nel secondo tempo sale in cattedra il Pro Ragusa grazie all'innesto di Zocco che fornisce verve alla fase offensiva. Occasione ghiotta per Licitra che sfiora il palo dopo una ripartenza e miracolo del portiere etneo su punizione di Gurrieri diretta all'incrocio. Sabato scontro diretto col Vizzini che vale tantissimo.

S. M.